

COMMUOVERSI NON BASTA,
ADESSO
DOBBIAMO MUOVERCI
(don Luigi Ciotti)

WORKSHOP

ASSEMBLEA REGIONALE
07 . 04 . 2019

"La sfida più forte con cui la nostra società è chiamata a confrontarsi è l'accoglienza. Impegnarsi in questa direzione significa per l'Associazione testimoniare il senso evangelico dell'accogliere, farsi capaci di educare i ragazzi e le ragazze alla relazione personale nello spirito della reciprocità (non solo includere, ma anche lasciarsi accogliere) e contribuire attivamente a creare contesti aperti all'accoglienza"

(Strategie d'Intervento Nazionale)

Uno dei compiti, una delle nostre Azioni Prioritarie, che abbiamo come Regione è quella di essere sostegno ai capi nell'affrontare le sfide del nostro tempo come multiculturalità, integrazione, nuove povertà economiche, culturali e relazionali.

Nel cogliere le scelte politiche che stanno cambiando il nostro paese, nel favorire la partecipazione alla Cosa Pubblica e la presa di coscienza che distingue un cittadino attivo e consapevole da uno che si lascia trascinare dal momento.

Queste sfide per essere affrontate al meglio richiedono da parte di noi capi formazione e competenza.

Ecco perché è arrivata l'idea di questi workshop: creare un'occasione di confronto, formazione e competenza. Aprire il dibattito, per far nascere nuove idee, concrete e realizzabili...proprio come piace a noi!

Sarebbe veramente bello se al termine di questi momenti insieme potessimo tutti tornare a casa con mille spunti e suggestioni, nuovi orizzonti e visioni, per noi e i nostri ragazzi.

È tempo di muoverci!

COME FUNZIONA...

La divisione definitiva avverrà in sede di iscrizione direttamente all'Assemblea Regionale, il 7 Aprile.

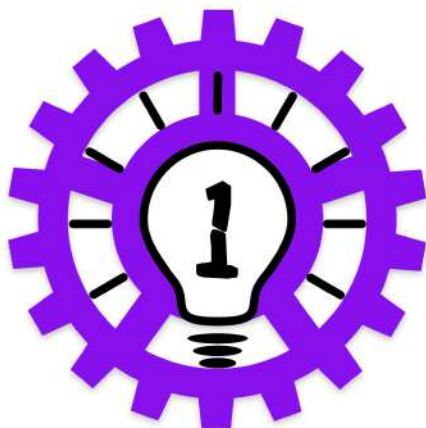
L'unica accortezza che vi chiediamo è quella di dividersi come CoCa in modo equo tra i tre workshop, in modo che il lavoro dei tre laboratorio possa essere patrimonio e spunto per ogni gruppo e staff.

Sarà impegno nostro quello di seguire i workshop e fornire, in seconda battuta, quanto emerso in modo che niente vada perduto.

Come Comitato Regionale ci piace l'idea di poter sfruttare il nostro tempo insieme per provare a fare nascere grandi idee, per migliorare la nostra formazione e per buttare le basi per buone pratiche per il futuro.

Certi della vostra collaborazione, vi auguriamo un buon workshop!

Chiara, Alberto, don Luca e tutto il Comitato Regionale



WORKSHOP

INSIEME IN EUROPA

Tra le varie tematiche emerse una particolarmente sentita è quella dell'Europa. Un' Europa che ci viene presentata quasi nemica, ma che in realtà ci viene nascosta e tenuta lontana con informazioni parziali e volutamente falsate.

"L'Europa e l'immigrazione" è un tema importante e caldo, non completamente chiaro e proprio per questo troppo spesso viene usato come terreno per fomentare una politica basata sull'ignoranza e paura.

Crediamo che sia il momento di dare risposte a domande che fino a qualche tempo fa consideravamo scontate, ma che adesso, evidentemente, non lo sono più.

Dobbiamo confrontarci su che Europa vogliamo nel nostro futuro e con quali competenze e aspirazioni vogliamo esserci in prima persona.

In questo momento di lavoro e condivisione ci aiuterà **Caterina Gentiloni**.

Laureata nel 2017 in scienze politiche all'università Sciences Po Paris e in lingua e civilizzazione araba all' Institut National de Langues et Civilisations Orientales ([Inalco](#)).

Ha lavorato circa 2 anni come chargée de mission alla prefettura di Parigi e île de France sul piano di accoglienza dei richiedenti asilo e su 'emergenze sociali' (tra cui sistema di accoglienza di Rom, SFD e tossicomani a Parigi).

Da settembre 2018 lavora come assistente di progetto per l'OIM, su un progetto a valere sul fondo FAMI con la Prefettura di Napoli, volto ad incentivare la convivenza sociale in aree ad alta presenza di stranieri (quartiere del Vasto a Napoli) e il miglioramento dell'accesso ai servizi per gli stranieri, in particolare educazione e sanità.

Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM)

Fondata nel 1951 è la principale organizzazione intergovernativa in ambito migratorio.

L'Italia è uno dei paesi fondatori.

Attualmente gli Stati Membri sono 173. L'OIM ha una struttura flessibile e ha oltre 460 uffici dislocati in più di 100 paesi.

Dal settembre 2016 l'OIM è entrata nel sistema ONU diventando Agenzia Collegata alle Nazioni Unite.

Il Quartier generale dell'OIM è a Ginevra.

L'azione dell'OIM si basa sul principio che una migrazione ordinata e nel rispetto della dignità umana porti benefici sia ai migranti sia alla società.

In quanto principale Organizzazione Internazionale specializzata in migrazione, l'OIM opera per:

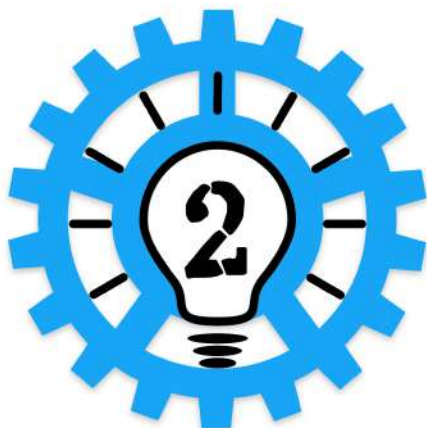
- Favorire lo sviluppo economico e sociale attraverso la migrazione;
- Difendere la dignità e il benessere dei migranti;
- Sostenere la solidarietà internazionale attraverso l'assistenza umanitaria agli individui in condizioni di bisogno;
- Migliorare la comprensione delle questioni legate all'immigrazione;
- Facilitare il dialogo internazionale sulle tematiche migratorie;
- Offrire consulenze operazionali nel campo della gestione delle migrazioni.

L'Ufficio di Coordinamento per il Mediterraneo

Ci sono delle Missioni a cui vengono assegnate attività di coordinamento per far fronte alle diverse dinamiche migratorie locali. Gli Uffici Regionali dell'OIM lavorano su realtà e questioni "subregionali", identificando le necessità e priorità per lo sviluppo e l'attuazione dei progetti e mobilitazione di risorse nel quadro d'azione degli Uffici compresi nelle strategie sub-regionali e nei rispettivi processi di consultazione e sviluppo di politiche e progetti.

Gli attuali Uffici di Coordinamento OIM e le rispettive aree operative sono le seguenti:

- Roma, Italia, per il Mediterraneo;
- Astana, Kazakhstan, per l'Asia Centrale;
- Bangkok, Thailandia, per l'Asia Meridionale;
- Canberra, Australia, per il Pacifico;
- Georgetown, Guyana, per i Caraibi.



WORKSHOP

"MI AVETE ACCOLTO"

Lo sviluppo dei popoli dev'essere integrale, il che vuol dire volto alla promozione di ogni uomo e di tutto l'uomo

Papa Paolo VI, Populorum progressio, 14

Le chiese europee di fronte alle migrazioni come si pongono?

Ci interroghiamo sul fenomeno delle migrazioni per cogliere in esso qual è la chiamata di Dio che si fa presente attraverso movimenti sociali e storici di oggi.

Una riflessione sul tema delle migrazioni, quale luogo di una nuova considerazione del volto di Dio e della responsabilità delle comunità credenti in questo momento storico.

La Chiesa cattolica che ispirata costantemente dalle parole di Papa Francesco, ha preso posizioni coraggiose sull'immigrazione.

Il Pontefice è stato chiaro circa la direzione da intraprendere: accogliere i rifugiati e i lavoratori migranti è un "imperativo morale", ha detto nel mese di febbraio dello scorso anno. "Non potete chiamarvi cattolici ed essere contro i rifugiati allo stesso tempo", ha detto ad ottobre 2017. Ha ribadito che mantenere i confini aperti a coloro che fuggono dalle guerre e dalla povertà è un dovere che deriva dalla virtù cristiana della "carità", dalla compassione verso gli altri.

Dunque, mentre il populismo caratterizza il dibattito globale sull'immigrazione, Papa Francesco sostiene i migranti e i rifugiati, chiedendo alle parrocchie europee di aprire le porte all'accoglienza

Noi. Cosa possiamo fare?

Quali sono i punti di interazione e di contatto?

A provare a rispondere a questi quesiti ci aiuterà **Padre Alessandro Cortesi**.

Frate dell'Ordine dei predicatori domenicani. Vive a Pistoia nel convento di San Domenico. Laurea in Lettere, dottore in Teologia. Docente stabile di teologia sistematica presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Beato Ippolito Galantini" a Firenze. Direttore del Centro Espaces "Giorgio La Pira" a Pistoia. Socio fondatore Fondazione La Pira.

http://w2.vatican.va/content/francesco/it/motu_proprio/documents/papa-francesco-motu-proprio_20160817_humanam-progressionem.html



WORKSHOP

ACCOGLIENZA TOSCANA

L'Anci (Associazione Italiana Comuni) Toscana ha una specifica articolazione dedicata ai temi dell'immigrazione e negli ultimi anni ha assunto un ruolo di particolare rilevanza e centralità accompagnato il processo di definizione delle policy regionali in materia di accoglienza e integrazione.

Anci Toscana, agenzia formativa accreditata, è anche il soggetto che pianifica e organizza la formazione erogata dal Servizio Centrale ex-Sprar, per gli operatori della rete nazionale.

Noi sappiamo cosa la nostra Regione fa in termini di immigrazione e accoglienza?

Come possiamo collaborare? Quali i termini di un lavoro proficuo da poter fare? **Giuditta Giunti**, responsabile dell'area immigrazione e direttore dell'Agenzia formativa di Anci Toscana, ci aiuterà a comprendere il lavoro della nostra Regione e cosa "bolle in pentola!".

Di seguito il link al Libro Bianco, frutto di un lungo percorso partecipativo che ha coinvolto attori pubblici e del privato sociale, presentato a luglio 2017 ed accompagnato verso la sua attuazione e implementazione per tutto il 2018.

<http://accoglienza.toscana.it/documents/882515/882891/PDF+LIBRO+BIANCO/f95ad8a5-0209-4482-81c9-a35251dba070>

Sulla pagina di [Open Toscana](#), portale di Regione Toscana, sono riportate tutte le principali attività che già realizzate o in corso di svolgimento, con il coordinamento e la supervisione di Anci Toscana